

LO STUDIO

SCOPERTO IN ITALIA IL MECCANISMO D'AZIONE DELLE CELLULE STAMINALI DEL CANCRO

L'ANALISI DEL tessuto tumorale dei pazienti affetti da glioblastoma multiforme, il più maligno dei tumori cerebrali, ha permesso ai ricercatori italiani coordinati da Ruggero De Maria, Direttore del Dipartimento di Ematologia, Oncologia e Medicina Molecolare dell'Istituto Superiore di Sanità, di scoprire il meccanismo con cui agiscono le cellule staminali tumorali. Lo dice uno studio pubblicato su Nature, realizzato grazie al sostegno dell'Airc, nato dalla collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, la Fondazione Irccs Carlo Besta di Milano e l'Università di Palermo. La scoperta è stata effettuata attraverso l'analisi di tessuti

tumorali provenienti da oltre 40 pazienti affetti da glioblastoma sottoposti a intervento chirurgico dall'equipe di Giulio Maira, ordinario di Neurochirurgia presso l'Università Cattolica-Policlinico Gemelli di Roma. Grazie a una tecnologia messa a punto presso la Fondazione Besta è stato possibile ricreare in laboratorio i vasi sanguigni tumorali, che sono stati analizzati e confrontati con quelli normali per comprenderne le caratteristiche e i possibili bersagli terapeutici. La ricerca ha svelato che le cellule staminali dei tumori hanno delle capacità finora insospettabili che rivoluzioneranno la biologia del cancro, aprendo la strada a nuove prospettive di cura.

